

I CONTRATTI BANCARI

1	La categoria dei contratti bancari.....	4
2	I contratti bancari nel codice civile.....	6
2.1	Deposito bancario.....	6
2.1.1	Tipologie di deposito	8
2.2	Servizio bancario delle cassette di sicurezza	10
2.3	Apertura di credito bancario.....	11
2.3.1	Tipologie di apertura di credito	13
2.4	Anticipazione bancaria.....	15
2.5	Operazioni bancarie in conto corrente.....	18
2.6	Sconto bancario	22
3	Il mutuo	24
3.1	Tipologie di mutuo.....	26
3.1.1	Mutuo garantito	26
3.1.2	Mutuo fondiario	27
3.2	Gli obblighi del mutuatario	30
3.3	Tasso di interesse, indicizzazione e ammortamento	31
3.3.1	Tipologie di tasso di interesse.....	31
3.3.2	Forme di indicizzazione dei tassi di interesse.....	32
3.3.3	Piano di ammortamento.....	34
3.4	L'estinzione anticipata del mutuo	36
3.4.1	Estinzione anticipata del mutuo fondiario	36
3.4.2	Estinzione anticipata dei mutui immobiliari.....	36
3.4.3	Estinzione anticipata del mutuo immobiliare ai consumatori ..	37

3.4.4	Estinzione anticipata del mutuo ai consumatori	37
4	L'operazione pronti contro termine	42
5	Il leasing	43
5.1	Leasing operativo.....	44
5.2	Leasing finanziario	45
6	La cessione di crediti	47
6.1	La cessione professionale di crediti.....	50
6.2	Il factoring.....	52
7	Il credito al consumo.....	56
7.1	Prestito non finalizzato	57
7.2	Prestito finalizzato o "credito collegato"	57
7.3	Prestito contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione	58
7.3.1	Impiegati e salariati dello Stato	60
7.3.1.1	Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato.....	65
7.3.2	Il rimborso anticipato	70
7.4	Apertura di credito in conto corrente	73
7.5	Credito revolving	74
7.5.1	Carta di credito revolving.....	75
7.6	Credito immobiliare ai consumatori.....	76
8	I c.d. crediti speciali	78
8.1	Credito fondiario (rinvio)	79
8.2	Credito alle opere pubbliche.....	79
8.3	Credito agrario e peschereccio	79
8.4	Finanziamenti alle imprese	80

8.5	Finanziamenti agevolati e gestione di fondi pubblici.....	81
8.6	Credito su pegno.....	82
8.7	Finanziamento alle imprese garantito da trasferimento di bene immobile sospensivamente condizionato	83

1 La categoria dei contratti bancari

Per identificare i contratti bancari sono state elaborate due teorie:

- la **teoria oggettiva**: i contratti bancari sono quelli strumentali alla raccolta del risparmio tra il pubblico ed all'esercizio del credito disciplinati dal codice civile al capo XVII del Titolo III del Libro IV (denominato “Dei contratti bancari”);
- la **teoria soggettiva**: i contratti bancari sono tutti quei contratti nei quali è parte una banca, la quale utilizza tali contratti per procurarsi denaro, per impiegarlo, ovvero per fornire servizi accessori al pubblico (teoria maggioritaria).

I contratti bancari sono regolati, oltre al suddetto capo del codice civile, dal Titolo VI del TUB, denominato “Trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”¹.

I contratti bancari sono contratti funzionali alla realizzazione di tre tipi di operazioni:

1. le **operazioni passive**, di raccolta dei capitali presso il pubblico dei risparmiatori;
2. le **operazioni attive**, di redistribuzione di capitali;
3. i servizi bancari.

Sulla base del tipo di operazione che tendono a realizzare vengono suddivisi in:

- **attivi**: sono quelli per mezzo dei quali la banca impiega, con la concessione di crediti, la propria disponibilità di capitali;
- **passivi**: sono quelli per mezzo dei quali la banca raccoglie capitali ricevendo credito dai suoi clienti.

Entrambe le tipologie sono a carattere oneroso: nel caso di contratti passivi la banca dovrà remunerare i clienti per le somme depositate, mentre nel caso di contatti attivi saranno i clienti a dover pagare interessi sulle somme avuto in prestito.

¹ Per la disamina del quale si rinvia alla dispensa n.16 “La tutela della trasparenza delle condizioni contrattuali e della correttezza delle relazioni con la clientela” del nostro Corso di diritto bancario per ABF.

In particolare, nell'erogazione del credito, le banche si avvalgono di numerosi contratti di finanziamento, tipici e atipici. I contratti di finanziamento si possono distinguere:

1. in base alle **modalità di utilizzo del credito**:

- **prestiti per cassa**: quando la banca mette a disposizione del cliente una somma di denaro;
- **prestiti di firma**: quando la banca concede la propria firma sotto forma di accettazioni avalli e fideiussioni;

2. in base alle **garanzie offerte**:

- **prestiti non garantiti**: quando la banca basa la propria fiducia esclusivamente sulla solvibilità del cliente;
- **prestiti garantiti**: quando l'obbligazione del cliente è assistita da garanzie reali o personali;

3. in base alle **modalità di rientro**:

- **prestiti scadenzati**: quando il rimborso deve avvenire a date certe prefissate;
- **prestiti a revoca**: quando non esiste una data contrattuale di scadenza;

4. in base alla **scadenza**:

- **prestiti a breve termine**: quando la loro scadenza contrattuale non supera i 18 mesi;
- **prestiti a medio termine**: quando la loro scadenza è compresa tra i 18 mesi e i 5 anni;
- **prestiti a lungo termine**: quando la loro scadenza supera i 5 anni.

2 I contratti bancari nel codice civile

Come detto sopra, il codice civile disciplina al capo XVII del Titolo III del Libro IV (denominato “Dei contratti bancari”) alcuni dei principali contratti utilizzati dalle banche, i quali sono:

1. il deposito bancario;
2. il servizio bancario delle cassette di sicurezza;
3. l'apertura di credito bancario;
4. l'anticipazione bancaria;
5. le operazioni bancarie in conto corrente;
6. lo sconto bancario.

2.1 Deposito bancario

Il deposito bancario è il contratto con il quale un soggetto deposita una somma di denaro presso una banca, la quale ne acquista la proprietà e si obbliga a restituirla al termine convenuto o a richiesta del depositante, corrispondendo a quest'ultimo, nelle more, degli interessi attivi².

Si tratta, dunque, di un **deposito irregolare** in quanto la banca depositaria diviene proprietaria del denaro ed è obbligata alla restituzione del *tantundem eiusdem generis*. Di solito tali operazioni vengono eseguite in un conto corrente: si applicano, in tal caso, anche le relative norme (artt. 1852 e ss. c.c.).

Il contratto di deposito bancario soddisfa gli interessi di entrambe le parti in quanto:

- il **depositante**, oltre a cautelarsi da eventi quali il furto o lo smarrimento, può ottenere un vantaggio economico dovuto agli interessi che le somme depositate producono;

² L'art. 1834 c.c. prevede che nei depositi di una somma di danaro presso una banca, questa ne acquista la proprietà ed è obbligata a restituirla nella stessa specie monetaria, alla scadenza del termine convenuto ovvero a richiesta del depositante, con l'osservanza del periodo di preavviso stabilito dalle parti o dagli usi.

- la **banca**, mediante la raccolta del denaro accumula capitali da concedere onerosamente in prestito a terzi, ad esempio mediante mutui.

Tale contratto è:

- reale, in quanto si perfeziona solo con la dazione del denaro alla banca;
- a titolo gratuito, in quanto il depositario non è tenuto ad alcuna controprestazione nei confronti della banca;
- unilaterale, poiché da esso derivano obbligazioni solo a carico della banca (restituire la somma depositata e pagare gli interessi attivi al depositante).

A seconda della **durata del deposito** si distinguono:

- **depositi liberi o “a vista”**: essi sono rimborsabili a semplice richiesta del depositante;
- **depositi vincolati**: prevedono limitazioni alla possibilità di esigere le somme versate come nel caso dei:
- **depositi a scadenza fissa**, in cui la restituzione ha luogo alla scadenza del termine convenuto;
- **depositi con preavviso**, il cui rimborso delle somme è subordinato ad un preavviso che varia da 1 a 10 giorni a seconda della somma che il depositante intende prelevare.

Il credito verso la banca per la restituzione delle somme depositate si prescrive in 10 anni, decorrenti dalla scadenza del termine o dalla richiesta di restituzione. Tuttavia, una volta maturata la prescrizione, le somme depositate non restano in proprietà della banca. Infatti, l'art. 3 del DPR 116/2007, in materia di c.d. depositi dormienti³, ha previsto che la banca, debba inviare al titolare del rapporto l'invito ad impartire disposizioni entro il termine di 180 giorni dalla data della ricezione, avvisandolo che, decorso tale termine, il rapporto verrà estinto e le somme ed i valori relativi a ciascun rapporto verranno devoluti al fondo delle vittime per i crack finanziari. Il rapporto non si estingue se, entro il predetto

³ Ossia quelli con saldo superiori a 100 € non movimentati da almeno 10 anni decorrenti dalla data della libera disponibilità delle somme depositate.

termine di 180 giorni, viene effettuata un'operazione o movimentazione ad iniziativa del titolare del rapporto o di terzi da questo delegati.

Il contratto di deposito bancario si estingue se il depositante ritira l'intera somma depositata o dà ordine alla banca di trasferirla presso altra banca restituendo il libretto. In caso di morte del depositante il diritto alla restituzione della somma si trasmette agli eredi.

2.1.1 Tipologie di deposito

I depositi di denaro si distinguono:

- in **semplici o ordinari**, nei quali il cliente riceve dalla banca un documento attestante l'importo della somma depositata⁴ che gli andrà restituita in un'unica soluzione (alla scadenza o a richiesta) senza che nelle more egli possa effettuare prelievi o versamenti aggiuntivi;
- **a risparmio o fruttifero**, il quale prevede il rilascio di un **libretto di deposito**, nominativo o al portatore, sul quale vengono annotati i versamenti e i prelievi di volta in volta effettuati. L'art 1835 c.c. stabilisce che, se la banca rilascia un libretto di deposito a risparmio, i versamenti e i prelievi si devono annotare sul libretto e tali annotazioni, firmate dall'impiegato della banca che appare addetto al servizio, fanno piena prova nei rapporti tra banca e depositante; è nullo ogni patto contrario;
- **in conto corrente**, nel quale i prelievi avvengono oltre che per cassa (mediante loro annotazione sul libretto di risparmio) anche mediante emissione di assegni da parte del depositante, con la conseguenza che il saldo non è documentato solo dal libretto, il quale si limita a comprovare i versamenti ed i prelievi per cassa.

⁴ Ricevute, lettere di accreditamento o certificati di deposito.